



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

L'anno 2026, addì 03 giugno, alle ore 10:30, sono state convocate la II Commissione Consiliare, Ambiente, Igiene urbana, Salute, Inclusione sociale e pari opportunità, e la VI Commissione Consiliare, Commercio, Mercati, Politiche attive per il lavoro, Decentramento amministrativo, in seduta congiunta, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Proposta iniziativa "patti digitali con i ristoratori del territorio" (giusta decretazione PG/2026/0560253 del 18/05/2026 Verbale della Conferenza dei Gruppi Consiliari dell'11 maggio 2026)
- 3) Varie ed eventuali

La Commissione Consiliare si riunisce nella modalità "Mista" ai sensi del Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo della Municipalità 5.

I Presidenti, verificata la presenza del numero legale, come da foglio di presenza allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante, alle ore 11:30 dichiarano aperta la seduta.

Continisio: Buongiorno a tutti, mettiamo in approvazione il verbale della seduta precedente. Con riferimento a quanto riportato in allegato, il verbale è approvato all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, la proposta sull'iniziativa "patti digitali con i ristoratori del territorio", giusta decretazione PG/2026/0560253 del 18 maggio 2026. Questa congiunta coinvolge la II Commissione per la sua delega alla Salute e la VI Commissione per la sua delega al Commercio. La proposta in discussione è stata avanzata dal dott. Paolo Siani, che come sapete è il coordinatore per il Comune di Napoli del Tavolo infanzia e adolescenza; ne approfitto per dire che ieri il dott. Siani ha ricevuto il titolo di Commendatore per l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il dott. Siani ha proposto questo progetto alla nostra Presidente durante un incontro dedicato all'uso consapevole degli smartphone perché sempre più spesso, a ristorante, assistiamo alla scena in cui bambini anche piccoli vengono affidati a uno smartphone o a un tablet per essere intrattenuti nel momento del pasto. E' un'abitudine che col tempo rischia di trasformarsi in un qualcosa di malsano o diseducativo. Lo smartphone infatti non dovrebbe mai diventare uno strumento per calmare o consolare i bambini, in quanto è importante che i bambini imparino anche ad annoiarsi e a tollerare la frustrazione per un'attesa. Questo, chiaramente, si traduce in salute psicologica; quando l'attenzione del bambino è completamente assorbita dagli schermi, viene meno in lui la consapevolezza di ciò che gli sta accadendo intorno, non rendendosi conto di cosa sta mangiando e perdendo tutta la convivialità e la socialità dei momenti passati a tavola. L'uso degli smartphone a tavola, dunque, danneggia anche il dialogo con i commensali. Nel corso dell'incontro il dott. Siani ha illustrato esperienze del genere già tenutesi in altre città sulla scorta dei patti digitali, con



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

l'obiettivo di promuovere un uso più equilibrato e consapevole degli schermi. Tra le azioni previste c'è anche il coinvolgimento dei ristoranti, riconoscendo il ruolo che questi luoghi possono svolgere in merito. Viene prevista la predisposizione di tavoli digital free/screen free e di attività alternativa come album da disegnare e colorare o giochi da tavolo, chiaramente di piccole dimensioni, che stimolano i bambini in modo diverso rispetto agli smartphone. Sono queste, dunque, piccole iniziative che aiutano le famiglie nell'educare i bambini a non utilizzare il telefonino durante i pasti. Tra gli obiettivi, infatti, c'è anche quello di favorire il dialogo. La Campania, purtroppo, è maglia nera da anni per obesità infantile, ed è stato dimostrato che questo dipende anche dal fatto che i bambini spesso, mangiando mentre guardano lo schermo, non si rendono conto di cosa mangiano. All'ingresso di questi ristoranti, ripeto, ci sono dei kit che i genitori, se vogliono, possono prendere per far stare i bambini a tavola senza smartphone, fermo restando che ci sono anche tavoli "tradizionali". Mi pare un'ottima iniziativa e potremmo iniziare a lavorare per capire innanzitutto quali attività sarebbero interessate a partecipare.

De Santis: Una cosa da fare è infatti quella di ascoltare le attività del commercio e le associazioni di categoria per capire quali possano essere gli strumenti più utili affinché questa cosa possa andare in porto. Penso, ad esempio, a un avviso pubblico per coinvolgere le attività commerciali, o all'individuazione di un possibile segno distintivo come un bollino o un elenco pubblico per far distinguere le attività che partecipano a questo progetto. Insieme, cioè, dobbiamo stabilire il percorso attraverso il quale portare avanti questa progettualità.

Tagliaferro (a mezzo chat): In cosa consiste il kit ?

Continisio: Ci sono degli activity book dove si trovano il tris, degli indovinelli, dei colori. Cose piccole molto carine, insomma, che si possono tenere a tavola.

Flores: Credo sia una buona abitudine limitare l'uso degli smartphone o della tv durante i pasti, anche perché come giustamente diceva la Presidente di Commissione cons. Continisio gli schermi possono ridurre la consapevolezza dei bambini su quello che mangiano, portando a un'alimentazione scorretta. L'uso dei telefoni a tavola, poi, riduce la socializzazione e il dialogo. Chiaramente sta anche al buon senso delle famiglie rispettare le esigenze dei bambini. Mi farebbe piacere capire, comunque, quale sarebbe la soluzione da apportare agli esercenti del nostro territorio, visto che non tutti hanno spazi a disposizione, e se in altre realtà territoriali questa sperimentazione sia già partita.

Continisio: Che io sappia a Napoli la sperimentazione ancora non è partita, in altre città invece sì. Non vengono richiesti spazi in più, ma semplicemente chi volesse aderire può dedicare alcuni tavoli



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

di quelli che già ha a disposizione a questa iniziativa. L'idea secondo me è interessante, poi è chiaro che possiamo definirla insieme, visto che non esiste un modello unico già strutturato a cui doversi solamente uniformare.

Laviano: L'idea è sicuramente interessante. La mia generazione è stata sopraffatta dall'avvento della tecnologia. Si iniziano a vedere in giro bar e ristoranti dove si vieta l'uso del cellulare, quindi figuriamoci la situazione per i più giovani. Una decina di anni fa in un treno per l'Austria vidi un vagone dedicato ai bambini, dove potevano giocare insieme. Condivido l'idea di assegnare un bollino agli esercizi che volessero aderire all'iniziativa. Per la prima adesione, poi, sarebbe carino che la Municipalità o il Comune regalino alle attività un piccolo box che sia di incentivo.

Tagliaferro: L'iniziativa è interessante ma sono d'accordo con il Presidente della VI Commissione cons. De Santis che necessita di un incontro di persona con gli esercenti del tavolo. Il limite di questa proposta, infatti, è il rischio per i titolari dei locali di perdere dei coperti destinandoli solamente a questa cosa qui. Un'attività di educazione dei bambini è importante ma non deve gravare, secondo me, sulle spalle dell'esercente. La cosa che mi veniva in mente è che il kit possa essere tranquillamente stampato su delle tovagliette usa e getta di carta. Dal punto di vista logistico questo semplificherebbe le cose, perché di fatto l'unico investimento da parte degli esercenti sarebbe praticamente una scatola di pastelli e/o di pennarelli. Altra idea che mi è venuta in mente, visto che è difficile coinvolgere tutti quelli che sono presenti sul territorio, è quella di iniziare con delle associazioni di categoria. Sul territorio sono presenti tutti i maggiori pizzaioli della città di Napoli, e quindi se volessimo immaginare una prima parte pilota di questo progetto, potremmo chiamare l'associazione di categoria dei pizzaioli per un confronto con loro, chiedendogli se vogliono partecipare all'iniziativa e illustrandogli i costi che la cosa avrebbe. A seconda del numero di adesioni, poi, si potrebbero fare le valutazioni del caso capendo se è possibile anche estendere il progetto a ulteriori attività. Partire già da tutte le attività, infatti, potrebbe essere una cosa molto più difficile da gestire, mentre partire da un solo interlocutore, ovvero una sola associazione di categoria, la cosa sarebbe più gestibile.

Continisio: Riguardo la paura di perdere qualche coperto, ovviamente ogni esercente valuterà se ritiene o meno di voler partecipare all'iniziativa.

Tagliaferro: E' chiaro, ma dobbiamo anche mettere gli esercenti nelle condizioni ottimali per poter aderire.

Olmo: Ovviamente sono favorevole a quest'idea. Vista l'epoca in cui viviamo qualsiasi cosa che possa far usare di meno gli smartphone ai bambini è da accogliere positivamente, e dovremmo farla



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

innanzitutto noi. E' vero che qualche commerciante potrebbe dubitare della effettiva realizzabilità di questo progetto. Come esperienza personale posso dire che all'estero in un locale ho visto che ai bambini veniva fornito un vassoio con dei piccoli puzzle e delle cose da colorare in modo da fargli ingannare il tempo nell'attesa e distoglierli dall'utilizzare il tablet. Credo basterebbe un qualcosa del genere.

Quatrano: La cosa è interessante; credo anche io che l'adesione volontaria elimini il discorso relativo ai coperti; ogni commerciante valuterà singolarmente in base alla sua situazione se è nelle condizioni di aderire o meno. E' chiaro che questa iniziativa non può risolvere tutti i problemi in merito alla questione, ma è sicuramente un segnale che viene dato. Vediamo come si sviluppa il progetto; credo che il nostro compito più che altro possa essere quello di diffondere il progetto e sostenere le buone pratiche. Devo evidenziare che in altre parti del Mondo stanno intervenendo concretamente per risolvere il problema, rendendo illegale l'uso dei social fino ai 16 anni come si fa con gli alcolici, mentre qui in Europa non si sta provvedendo a ciò.

Nasti: Parliamo di quello che sicuramente è un problema che affligge la società occidentale. Ieri a ristorante ho notato come a tutti i tavoli erano praticamente tutti con gli smartphone in mano, senza nessuna distinzione. Ho visto in una trasmissione su RaiTre che la norma importante fatta relativamente al divieto di utilizzo dei telefonini a scuola, non viene in realtà rispettata più di tanto. Vorrei invitare dunque la Presidente della Commissione Scuola cons. Siniscalchi sul tema. Anche i genitori, purtroppo, stanno a telefono a tavola, e se non danno l'esempio loro non capisco come si pretenda dai bambini che non lo facciano. Sono in ogni caso favorevole a portare avanti questo tentativo.

Rollo: Sono anch'io favorevole a quest'iniziativa, perché oggi il cellulare è quasi la rovina di bambini e ragazzini, ma anche degli adulti. Volevo dire che alcuni posti del territorio già forniscono questo servizio, e quando ci vediamo con gli amichetti di classe delle mie figlie preferiamo infatti questi locali, in quanto vengono forniti loro pastelli per colorare e gli viene dato uno spazio apposito per poter giocare. Molti bambini purtroppo tendono lo stesso ad avere il cellulare a tavola nonostante questo kit, però credo davvero che questa iniziativa sia lodevole.

Cerullo: Chi ha figli di quell'età sa bene quanto l'utilizzo del cellulare a tavola possa essere un problema. Ieri a ristorante ho vissuto un'esperienza simile a quella che raccontava il cons. Nasti. Il progetto ha sicuramente delle criticità, ma è un'idea importante da portare avanti secondo me anche a prescindere da ciò che possono dire gli esercenti. Sarebbe bello, anche se forse utopistico, pensare che possano esserci dei locali dove sulla porta di ingresso viene riportato che lì "si mangia, si beve ma non si usa il cellulare".



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Cinquegrana: L'eccessivo utilizzo dei cellulari e dei social anche a tavola è sicuramente uno dei problemi di questa epoca. E' chiaro che se anche gli adulti si comportano così è un problema, perché loro dovrebbero essere d'esempio per i ragazzini. Ricordo che all'estero più di quindici anni fa già esistevano kit di questo tipo che venivano forniti alle famiglie con bambini per garantire sia a questi ultimi che ai genitori una serenità di attesa, e ancora non esistevano i social. Credo che su questo noi siamo molto indietro, e allora è importante partire con progetti come questo, considerando come è naturale che un progetto può essere sempre modificato e migliorato anche in corsa.

Bonetti: E' chiaro che anche io sono favorevole a questo progetto, pur tenendo presente che queste iniziative sono più che altro un palliativo a un problema molto più generale. Io non credo che un bambino a tavola vada fatto distrarre o vada intrattenuto. Per me il momento della tavola non è ricreativo ma condiviso. A tavola si deve stare a tavola, e trovo assurdo quando vedo spesso persone che mangiano insieme ma ognuno sta con la testa nello schermo.

Continisisio: L'obiettivo è offrire la possibilità di stare in un ristorante con dei tavoli in cui non si usino gli schermi. E' chiaro che il kit non è obbligatorio. L'idea, comunque, è quella di offrire la possibilità di avere un luogo dove i cellulari rimangano fuori.

Malfitano: Condivido l'idea, e condivido anche quanto detto dal cons. Tagliaferro. La cosa importante da ottenere è che i ragazzi si ritaglino dei momenti in cui stiano lontano da questo "diavolo" che è il telefonino. Logicamente il tutto ha una premessa, ovvero sia che questo andrebbe accompagnato da un piano educativo in famiglia e a scuola. Potremmo fare una verifica per capire come sta andando questo esperimento in luoghi dove già si è avviato ?

Torino: Sono favorevolissimo a questo progetto perché quando si riescono a togliere i telefonini dalle mani dei più piccoli è sempre un qualcosa di importante; anzi, dico che una cosa del genere andrebbe fatta anche nelle case.

Flores: La prima riflessione, da un punto di vista operativo se fossi un esercente e facessi impresa non mi soffermerei sul fatto di privarmi di coperti per destinarli all'utilizzo di queste attività, quindi da questo punto di vista non mi trovo d'accordo. Si potrebbe, invece, incentivare un altro tipo di strumenti, come l'utilizzo di tovagliette con cui far disegnare e colorare i bambini, senza intaccare altri spazi all'interno del locale; credo che quest'ultima sarebbe una scelta di buon senso da parte di tutti. Sappiamo, inoltre, che nei ristoranti si cerca di dare un servizio veloce per dare possibilità ad altre persone di accomodarsi; sono quindi favorevole al progetto, ma in altre forme. L'altra cosa è



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

che mi piacerebbe che quest'attenzione verso la qualità della vita dei bambini si avesse in tutti i casi, non solo quando iniziative di questo tipo vengono persone della stessa compagine politica della Presidente di Commissione. Vorrei, per esempio, che i bambini del nostro territorio potessero camminare in strade pulite o giocare in parchi decorosi. Concentriamoci non solo su queste iniziative, importanti ma marginali nella qualità della vita di un bambino, ma su tutti gli aspetti relativi a quest'ultima a 360 gradi.

Cerullo: Il progetto ha già una struttura ben definita ? Le criticità come diceva qualcuno di quelli che mi ha preceduto ci sono, quindi prima di avviare il progetto dobbiamo aver ben chiaro come strutturarlo per far sì che la cosa possa andare bene alla maggior parte degli esercenti e degli utenti. Questo, credo, si può ottenere solo ascoltando il territorio e le associazioni di categoria. Se invece il progetto è già ben definito e non possiamo apportare modifiche, credo che rischiamo di non trovare grandi adesioni.

Continisio: Si tratta di un'idea progettuale che non ha vincoli e obblighi, ma che possiamo strutturare insieme. Non c'è nulla di predefinito.

Cerullo: Cerchiamo allora di buttare giù due righe per mettere per iscritto le nostre idee in merito.

Quatrano: Come dicevo, il resto del mondo si sta ponendo il problema del divieto, penso per esempio alla Cina o all'Australia. Il progetto mi sembra importante e non voglio banalizzarlo, però credo che forse possa essere adatto più un kit per i bambini che uno spazio dedicato, proprio per non spaventare i commercianti con l'idea di perdere coperti. E' pur vero, in ogni caso, che aderire a un'iniziativa del genere potrebbe essere anche una strategia di marketing intelligente. Se un progetto ha senso, onestamente, non mi interessa chi lo ha presentato; capiamo bene, però, cosa si vuole fare e cosa si vuole presentare al territorio. Per quanto non ho figli, vedo che esiste un'emergenza in merito, anche osservando le famiglie di amici con bambini. Io sono sempre dell'idea, devo dirlo anche in questo caso, che una Consulta delle Associazioni sarebbe stato il luogo ideale per presentare questo progetto. Io non credo che i Convegni che organizziamo abbiano un impatto sul territorio, ma sarebbe utile lanciando questo progetto lanciare anche uno studio sul fenomeno, andando a guardare cosa sta avvenendo anche in altri Paesi sul tema. Si può fare, quindi, un bel convegno con degli esperti, coi rappresentanti delle scuole e si faccia un lavoro dal basso per affrontare il problema. Se i patti digitali e gli esperti che mettiamo in campo valutassero poi che lo strumento da utilizzare sia una legge che vieti l'uso dei social ai ragazzini, per me sarebbe una grande vittoria. Mai come in questo momento io credo che sia il momento di scrivere leggi dal basso, fatte dagli esperti.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Cerullo: Noi dobbiamo cercare, se vogliamo di essere anche un po' più duri, in quanto nell'emergenza di possono utilizzare anche modi più stringenti. Si potrebbe pensare di vietare l'uso dei cellulari in determinati luoghi, ma chiaramente non è una cosa che possiamo fare noi come singola Municipalità, ma potremmo chiedere ciò al Comune Centrale, chiedendo che venga inserita nel regolamento del Commercio, ad esempio, il divieto di utilizzo dei cellulari nei locali per i ragazzi dai 6 ai 16 anni.

Continisio: Un'ipotesi di divieto così temo che avrebbe problemi ad essere accolta; sarei meno stringente, andando un po' più cauti, fornendo semplicemente una possibilità ulteriore a esercenti e utenti.

Cerullo: La mia era un'idea ulteriore, senza nulla togliere al progetto che è estremamente valido.

Quatrano: Questo territorio ha espresso diversi parlamentari; credo che sarebbe bello invitare i nostri parlamentari e costruire insieme a loro una proposta di legge che parta da questa Municipalità. Ovviamente sarebbe bello riuscire a cambiare le abitudini dei cittadini, ma è un qualcosa di utopistico, soprattutto su grande scala, per cui l'operazione deve essere sicuramente sperimentare un qualcosa di positivo, ma se vogliamo capitalizzare qualcosa di concreto dobbiamo puntare a qualcosa di questo tipo. Sono tra l'altro sempre contrario alle estremizzazioni; io uso pochissimo whatsapp, ma può capitare che durante il pranzo abbia esigenza di inviare un messaggio importante.

La Banca: Sono favorevole chiaramente al progetto, e volevo solo dire che si potrebbero fare delle zone nei locali dove non si possono usare gli smartphone, un po' come accade per le sale fumatori. Vietare completamente, infatti, diventa secondo me un po' complicato.

De Santis: Direi allora di procedere per step, iniziando dall'ascoltare le associazioni di categoria, in modo da capire anche il metodo da seguire e la fattibilità più adeguata. Mi attiverò in tal senso.

Cerullo: Abbiamo dei parlamentari del territorio; potremmo provare a invitarli in Commissione o in Consiglio per parlare del tema, visto che ne abbiamo almeno tre del Movimento 5 Stelle che sono del territorio, nonché L'Onorevole Borrelli.

Quatrano: Si potrebbe fare, ma questo dovrebbe essere compito della Giunta e della Presidente, che dovrebbe raccogliere questa nostra istanza e mettersi a telefono per portare avanti il tutto.

Cerullo: E' giusto, però la proposta del cons. Quatrano secondo me è un qualcosa di importante.



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Rollo: Vietare l'uso dei cellulari mi pare francamente un po' eccessivo; si può però proporre di non fornire agli utenti la password del Wi-Fi, in modo da ridurre l'uso dei telefonini.

De Santis: Passiamo alle varie ed eventuali.

Quatrano: Il tema del Wi-Fi pubblico non è una cosa stupida. Credo quindi che è un tema di cui potrebbe essere utile discutere; ricordo che c'erano, per esempio, una serie di progetti per fornire alla cittadinanza degli spazi pubblici di Wi-Fi libero. Il Wi-Fi, in ogni caso, è un'infrastruttura pubblica territoriale, e quindi come dicevo è giusto che noi ne parliamo.

De Santis: Possiamo sicuramente ragionarci.

Cerullo: Vorrei solo dire che una Commissione partecipata come quella di oggi è una bella cosa; bisognerebbe farla vedere ai Consiglieri Comunali e alla Giunta, che continuano a sparare nel mucchio riguardo quello che ci accadrà da qui a qualche mese.

Olmo: Condivido l'idea della cons. Rollo di non fornire la password del Wi-Fi, il che limiterebbe l'uso dei telefoni. Non condivido invece un divieto tout court, che mi sembrerebbe esagerato; un divieto, inoltre, si può dare solo se ci sono motivi di ordine pubblico, di salute o legati al disturbo della quiete, e credo che non sia proprio perseguibile. Si possono, invece, usare degli strumenti come deterrente.

De Santis: In assenza di ulteriori interventi, chiudiamo la seduta alle 12 e 47.



Municipalità 5
Arenella – Vomero
Segreteria Gruppi e Commissioni

Allegato foglio di presenza.

Il Segretario verbalizzante
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente della II Commissione
Cons. Grazia Isabella Continisio

Il Presidente della VI Commissione
Cons. Adolfo De Santis



Municipalità 5

Arenella – Vomero

Segreteria Gruppi e Commissioni

Municipalità 5 – Arenella / Vomero									Apertura	11.30
II Commissione / VI Commissione					CONGIUNTA				Chiusura	12.47
Seduta del 03/06/2026 Ore 10:30					Presenti: 21 - Assenti: 2					
Progr.	Nominativo Consigliere	Anz.	Delega	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Verbale	Votazione	Votazione
1	CONTINISIO GRAZIA ISABELLA (Pres.)	-		11.30 O	12.47			F		
2	DE SANTIS ADOLFO (Pres.)	-		11.30 O	12.47			F		
3	PACE PAOLO (Vicepres.)	-		11.05 O	12.47			F		
4	TORINO PASQUALE (Vicepres.)	-		11.30 O	12.47			F		
5	BONETTI LUCA	10°		11.30 O	12.47			F		
6	CERULLO DOMENICO	6°		11.30 O	12.47			F		
7	CINQUEGRANA GIORGIO	2°		11.30 O	12.47			F		
8	DI SAVINO NUNZIA	7°		ASSENTE						
9	LA BANCA GIOVANNI	4°		11.30 O	12.47			F		
10	LAVIANO FABIO	12°		11.30 O	12.47			F		
11	MALFITANO MAURIZIO	16°		11.30 O	12.38			F		
12	NASTI GENNARO	9°		11.30 O	12.07			F		
13	OLMO MARTINA	3°		11.30 O	12.47			F		
14	QUATRANO DANIELE	13°		11.33 O	12.47			F		
15	ROLLO IRMA	17°		11.31 O	12.47			F		
16	SIMEOLI ANTONIO	15°		11.30 O	12.00			F		
17	SINISCALCHI MARIA MARGHERITA	1°		11.30 O	12.15			F		
18	TAGLIAFERRO GIANLUCA	5°		11.30 O	12.47			F		
19	VENANZONI IVAN	11°		ASSENTE						
20	BARBERIO VALENTINA	14°		11.30 O	12.38			F		
21	CULIERS ANTONIO	8°	FLORES	11.36 O	12.47					
22	PACE SALVATORE	-		12.08 O	12.47					
23	PAPA EMANUELE	-		11.34 O	12.28			F		

Annotazioni: Seduta in modalità "Mista".

"P" = "In presenza" / "O" = "Da remoto"

Il Segretario
Istr. Bruno Marchionibus

Il Presidente I Commissione
Cons. Grazia Isabella Continisio

Il Presidente VI Commissione
Cons. Adolfo De Santis